



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"Giancarlo Siani"

di Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado
con sezioni Associate Comune di Calvi, San Nazzaro,
San Martino Sannita e San Nicola Manfredi (BN)
SANT'ANGELO A CUPOLO



CARTA DEI SERVIZI

(Approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n.79/2015 nella seduta del 28 ottobre 2015- Verbale n.°8)

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

a. Uguaglianza

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

La dotazione di risorse economiche, sia statali che degli Enti Locali, permette di colmare in parte situazioni di svantaggio socioeconomico e di soddisfare in una certa misura altre esigenze della scuola con modalità proposte dai Consigli di Sezione, Classe e di Interclasse in relazione alle necessità esistenti.

b. Regolarità del servizio

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sui minori e la continuità del servizio.

In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio;

c. Accoglienza e integrazione

Raccordo Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/ Secondaria di I grado:

La scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, favorisce il raccordo degli insegnanti delle scuole primarie con i docenti delle scuole dell'infanzia e quelli della Scuola Secondaria di I grado, promuovendo iniziative di conoscenza / accoglienza verso gli alunni iscritti al primo anno delle scuole dell'obbligo.

I docenti dei vari ordini di scuola si impegnano a:

- raccogliere informazioni utili alla formazione classi prime
- somministrare prove comuni di uscita e di ingresso,

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di 1°grado da parte del dirigente e dei docenti.

Per la facilitazione dell'inserimento scolastico ai genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia è consentita la

permanenza in ambito scolastico per tutto il tempo necessario all'adattamento al nuovo ambiente, mentre le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, nelle prime settimane di scuola, affiancheranno le docenti della Scuola Primaria nell'accoglienza degli alunni nelle classi prime.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza nei confronti di:

- alunni in situazione di handicap;
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- realizzazione di specifici progetti educativi
- utilizzo docenti di sostegno
- collaborazione con i servizi sociali - assistenziali

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato; in questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado:

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola, nel corso del triennio, mette in campo:

- attività specifiche di orientamento, tese alla scoperta di stili, attitudini ed interessi personali
- somministrazione di test psico -attitudinali
- l'organizzazione di incontri con studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati
- il monitoraggio delle scelte fatte dagli alunni negli anni precedenti e una successiva verifica degli esiti scolastici.

Con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e di favorire il successo scolastico la Scuola accoglie e mette in pratica il Progetto "Orientamento al mercato del lavoro" proposto dall'assessorato al lavoro della Provincia di Benevento che si pone come obiettivi:

- Il potenziamento, negli alunni, della consapevolezza di essere soggetti attivi nella scelta del proprio percorso formativo;
- La comprensione del significato del lavoro nella società odierna
- Il saper elaborare un curriculum vitae, quale strumento base per promuoversi sul mercato del lavoro.

d. Diritto di scelta

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta.

Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto

e. POF

La presentazione della scuola avviene mediante

- a) incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa;
- b) pubblicazione del POF e di tutti i regolamenti sul sito web dell'Istituto.

f. Obbligo scolastico e frequenza

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 5 /6 giorni, come richiesto dei genitori

Nella scuola primaria il tempo scuola, nel rispetto delle 27 ore obbligatorie, viene stabilito annualmente, in relazione all'organico assegnato. Le Amministrazioni Comunali forniscono il servizio mensa e trasporto.

Nella Scuola dell'Infanzia le attività educative si svolgono, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 16,30 con l'attivazione del tempo pieno e dalle ore 8,00 alle ore 13,30 nei periodi di mancata attivazione/sospensione servizio mensa.

Nella scuola secondaria di 1° grado le lezioni si svolgono in 30 ore settimanali da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani, escluso il tempo mensa, nel plesso di Calvi e dal lunedì al sabato, per n.5 ore giornaliere, nei plessi di Sant'Angelo a Cupolo e San Nicola Manfredi.. La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali.

La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

Il fenomeno dell'insuccesso scolastico, inteso come abbandono degli studi durante il triennio della scuola media è praticamente inesistente.

g. Partecipazione

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione locali e strumentazione didattica.

h. Trasparenza

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- Assemblee di classe all'inizio di ogni anno scolastico, per la presentazione del POF della Scuola;
- Invio informazioni in forma scritta, con controllo della presa visione da parte dei genitori;
- Messa a disposizione dei verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni per eventuali consultazioni;
- Pubblicazione sul sito dell'Istituzione di quanto previsto dalla normativa vigente;

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dell'associazione genitori e delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiali.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato al pagamento delle copie, così come da disposizioni normative vigenti, da corrispondere mediante applicazione sulla richiesta di marche da bollo da annullare.

i. Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica.

La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti e del servizio mensa; si tiene inoltre conto della necessità di favorire lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Nella definizione dell'orario, condizionato dalla condivisione di alcuni docenti in servizio in altre scuole della Provincia, vengono rispettati i seguenti criteri didattici:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

I. Libertà di insegnamento e Formazione del personale

La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun ordine di scuola.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, di Interclasse, Intersezione e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

Annualmente viene approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
- attività di formazione e ricerca in rete con le altre scuole;
- aggiornamento individuale presso Enti o Istituzioni riconosciuti;
- autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico.

All'interno del piano di aggiornamento viene privilegiato quello collegiale, perché ritenuto più qualificante e produttivo

2. DIRITTI E DOVERI DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249 DEL 24-06-98)

Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone.

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività.
6. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita della persona;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e. un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. mantenere un comportamento corretto e coerente;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura

Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica pertanto va posta massima attenzione al rispetto del Regolamento di disciplina

3. AREA DIDATTICA

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validità didattica;
- annualità dei testi per evitare sovraccarico;
- economicità.

I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe e d'interclasse. Il collegio dei docenti delibera l'adozione.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori e del consiglio di classe.

I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe e tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

Sono assegnati prevedendo un sufficiente lasso di tempo per l'esecuzione ed in quantità tale da permettere spazio per il gioco, il riposo e lo svolgimento di attività extrascolastiche.

L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe, d'interclasse e di intersezione si accordano per rendere omogenee le metodologie didattiche e le attività educative.

I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e della presidenza.

4. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- Composizione e funzionamento organi collegiali
- Doveri dei docenti e personale ATA
- Diritti/doveri dei genitori ed alunni
- Utilizzo laboratori / Sussidi
- Sicurezza
- Comunicazioni
- Accesso al pubblico

5. PROGRAMMAZIONE

La programmazione di classe illustrata:

- Analisi della situazione di partenza della classe;
- Obiettivi di apprendimento;
- Programmazione delle attività divise per macroaree;
- Obiettivi trasversali educativi;
- Obiettivi trasversali didattici;
- Obiettivi didattici disciplinari;
- Organizzazione delle attività.
- Competenze da acquisire

I piani di lavoro di classe e di disciplina contengono:

- Strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
- Obiettivi di apprendimento
- Eventuali interventi educativi e didattici differenziati;
- Progettazione dei percorsi didattici;
- Metodologia , strategie e mezzi di lavoro;
- Definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
- Verifica e la valutazione
- Competenze da acquisire

6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola, attraverso il Patto di corresponsabilità, costruisce una forte alleanza educativa con la famiglia, valido per tutto il percorso di crescita dello studente, con l'intento di condividere responsabilità di valori quali la fiducia, il rispetto, la solidarietà, la collaborazione e rendere esplicite e condivise aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli alunni.

Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica, sono comunque illustrati dai docenti negli incontri di seguito indicati:

Scuola primaria e dell'infanzia

- Assemblea di classe /sezione programmata per la fine di ottobre;
- Colloqui individuali sul bisogno dell'alunno;
- Consigli d'interclasse e di intersezione, con la presenza dei genitori, ogni tre mesi circa;
- Comunicazione quadrimestrale dell'andamento didattico/disciplinare dei singoli alunni;

Scuola Secondaria di 1° grado

- Assemblea coi genitori degli alunni delle singole classi nel mese di ottobre
- Colloqui informativi individuali che si effettuano, su esigenze espressamente dichiarate, previo accordo con i docenti interessati;
- Colloqui pomeridiani con le famiglie
- Consigli di classe, con la partecipazione dei genitori, ogni tre mesi circa;

7. CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere costante l'igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza e regolazione traffico automobilistico).

La struttura degli edifici scolastici sono complessivamente soddisfacenti.

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, ogni mese, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 17,30 ed il sabato dalle ore 7.45 alle ore 14,00

Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono aperti tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 14. Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

Il dirigente scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, preferibilmente su appuntamento telefonico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

9 . PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Capo di Istituto, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Il dirigente scolastico informa il Consiglio d'Istituto dei reclami ricevuti e dei successivi provvedimenti adottati.

Alla fine di ciascun anno scolastico le scuole predispongono questionari relativi agli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi, da sottoporre a genitori, alunni e insegnanti.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

INDICE

PRINCIPI FONDAMENTALI	Pag.1
DIRITTI E DOVERI DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249 DEL 24-06-98)	Pag.4
AREA DIDATTICA	Pag.4
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Pag.5
PROGRAMMAZIONE	Pag.5
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	Pag.5
CONDIZIONI AMBIENTALI	Pag.6
SERVIZI AMMINISTRATIVI	Pag.6
PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	Pag.6